Martedì 2 agosto chiuso il tratto di autostrada tra gli svincoli di Noto e Cassibile

Nella giornata di martedì 2 agosto sarà temporaneamente chiuso al traffico il tratto di autostrada tra gli svincoli di Noto e Cassibile. L'interdizione scatterà alle 4 del mattino per concludersi entro le 20. Chi transita in direzione Rosolini dovrà osservare l'obbligo di uscita a Noto, con rientro a Cassibile.
La chiusura si rende necessaria, come spiegano dal Consorzio delle Autostrade Siciliane, per eseguire interventi di scerbatura e cura del verde inseriti nel programma di interventi di ripristino e ammodernamento del tratto autostradale tra Noto e Cassibile, sulla A18 Siracusa-Gela.

Belvedere e Tremmilia, riduzione idrica per via dei consumi: "in serata ritorno alla normalità"

A causa di un eccessivo consumo idrico, si è registrato un abbassamento del livello del serbatoio che serve Belvedere e zone limitrofe. Inoltre, si è verificato anche un problema per cui si è resa necessaria una riparazione, effettuata da Siam, ma che ha richiesto il momentaneo fermo delle pompe. Tutto questo ha determinato la riduzione o l'assenza di acqua a Belvedere e nelle zone limitrofe (Tremmilia). "Il servizio è

stato subito ripristinato, ma nella zona di Belvedere il ritorno alla normale erogazione dell'acqua avverrà più lentamente, probabilmente in serata", spiegano dalla società che gestisce il servizio idrico a Siracsa.

Guasto all'aereo, ore di ritardo per pellegrini diretti a Lourdes. Due siracusani nel gruppo

Ci sono anche due siracusani tra i sessantacinque pellegrini che hanno faticosamente raggiunto Lourdes. La compagnia aerea, ieri mattina, ha annullato improvvisamente il volo, previsto alle 6.30. E così sono rimasti bloccati all'aeroporto di Catania anzichè iniziare l'atteso pellegrinaggio a Lourdes.
Tutta colpa di un guasto all'aereo della Electra Airways, comunicato al tour operator alle 5 del mattino. Il volo è stato rinviato alle 16.30 del pomeriggio. I pellegrini, di cui due diversamente abili, grazie alla sensibilità del tour operator Oby whan di Catania, sono stati trasferiti in un hotel vicino all'aeroporto "Fontanarossa".
Salvatore Di Salvo, giornalista siracusano nel gruppo dei pellegrini, racconta l'amarezza per aver perduto "la cerimonia d'apertura del pellegrinaggio, un momento intenso carico di spiritualità, atteso da anni, guastato da questo problema. Ci siamo preparati per partecipare ad intense giornate di spiritualità nel posto più importante dove la Madonna è apparsa a Bernadette. Non possiamo recuperare la giornata di oggi. Il tour operator ha comunicato la riprogrammazione del pellegrinaggio, ma non è stato possibile a causa delle ferie

programmate che non ci permettono di spostare il pellegrinaggio”.
Nella serata di ieri, finalmente, l’arrivo a Lourdes. “Arrivare e andare a salutare la Madonna è stato il più bel momento di questa giornata indimenticabile…”, racconta Di Salvo questa mattina.

Percettori del reddito: il Comune ne chiama 200, solo 30 “disponibili” per un Puc

Questa è la settimana della partenza dei progetti di utilità collettiva a Siracusa. I primi percettori del reddito di cittadinanza saranno impiegati, per qualche ora a settimana, in attività socialmente utili. Tra pochi giorni “debutteranno” i primi 30 che hanno siglato il patto di servizio per il progetto Spiagge Sicura. Subito dopo, altri 40 percettori svolgeranno attività di manutenzione al cimitero di Siracusa (“Cimitero Operativo”). In totale, sono 139 i beneficiari del reddito impegnati nei quattro progetti redatti da Palazzo Vermexio.
Ma c’è un dato che va messo in evidenza ed è la reticenza di molti percettori siracusani di fronte alla chiamata per i Puc, pure prevista per legge. Per riuscire a “reperire” i 30 che daranno vita al progetto “Spiagge Sicure”, in queste ultime settimane il Comune di Siracusa convocato poco meno di 200 beneficiari. Molti hanno risposto con un certificato medico o dichiarando cause inabilitanti od ostative come, solo a titolo esemplificativo, la presenza di un disabile grave in famiglia. Fatto sta che per riuscire a trovare trenta beneficiari del reddito di cittadinanza che firmassero il patto di servizio

per il Puc, gli uffici comunali hanno sudato le fatidiche sette camicie.
Di fronte ad un simile atteggiamento, viene da chiedersi se i 30 si presenteranno all'avvio del progetto e nei luoghi stabiliti. E se lo faranno dall'inizio alla fine del progetto. Da questo punto di vista, Palazzo Vermexio è stato chiaro: chi non si presenta, viene segnalato all'Inps. E perde il reddito di cittadinanza, come da norma.

foto dal web

Incidente al ritorno dal mare, sessantenne in prognosi riservata al Cannizzaro di Catania

E' ricoverato in terapia intensiva al Cannizzaro di Catania il sessantenne siracusano rimasto vittima di un incidente stradale nel pomeriggio di sabato scorso. A bordo della sua moto, insieme alla moglie, stava facendo rientro in città dal mare. Per cause al vaglio della Polizia Municipale di Siracusa, l'uomo avrebbe perduto il controllo del mezzo, finendo rovinosamente sull'asfalto e sbattendo il capo pare contro il cordolo di una rotatoria.
Condotto in codice rosso all'Umberto I di Siracusa, a causa della gravità delle sue condizioni è stato trasferito al Cannizzaro. Nella notte tra sabato e domenica è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, per la riduzione del trauma cranico. Attualmente è in rianimazione, con la prognosi sulla vita riservata.

Parco degli Iblei, l’appello di Paolino Uccello: “Sindaci, siate coraggiosi: difendete l’isola iblea”

Guida naturalistica tra le più note in Sicilia, responsabile dell’oasi protetta di Vendicari, con tutta la credibilità che lo contraddistingue, Paolo Uccello ha lanciato sui social un appello per il parco nazionale degli Iblei. “Cari sindaci iblei”, inizia nella sua lettera aperta, rivolgendosi ai primi cittadini dell’Unione dei Comuni della Valle degli Iblei, “il nostro meraviglioso territorio dove i SIC, le ZPS e le Rno sono comunissime, oggi rischia di perdere tutta la bellezza e la diversità biologica che i nostri padri hanno conservato e curato per secoli. L’abbandono delle campagne associato, ogni anno, a migliaia di grandi e piccoli incendi sta distruggendo il futuro dei nostri figli. Piano piano – scrive Paolino Uccelli – perderemo tonnellate di terreno fertile, creato dalla natura in migliaia di anni, a causa delle piogge torrenziali sempre più intense. Voi sapete che questo processo è velocissimo e catastrofico non si tratta di dire si o no al parco degli Iblei, oggi è in discussione l’aria che respiriamo e l’acqua che beviamo. La nostra Regione è sorda agli appelli per adeguare l’unico organismo che ci dovrebbe proteggere da tutto ciò, quindi spetta a voi difendere e proteggere l’isola Iblea. Siate coraggiosi, salvate i nostri paesaggi da favola, salvate i profumi della primavera e salvate la maestosità e l’aspra bellezza delle nostre cave”.

In questi giorni è tornato attuale il dibattito sulla perimetrazione e la governance dell’istituendo parco nazionale degli Iblei, con la contrarietà dei sindaci e delle principali

associazioni di categoria del territorio. Il 31 luglio, però, scadono i termini e si procederà con l'iter istitutivo a rischio di decine e decine di ricorsi al Tar.

Diserbo in ritardo, si scusa il sindaco Italia: "Problema gigantesco, risolviamo in un mese"

La vegetazione spontanea ed infestante è un problema. Qualcosa nel sistema pianificato per il diserbo cittadino non ha funzionato. E le immagini dei marciapiedi invasi dalle erbacce cresciute a dismisura ne è la dimostrazione plastica, dal centro alle periferie.
"Devo scusarmi con i siracusani perchè abbiamo avuto problema gigantesco sul diserbo cittadino", ammette il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "Tante aree soffrono e il primo che si vergogna quando vede lo stato di alcune strade e marciapiedi sono io", dice in diretta su FMITALIA.
Poi l'annuncio. "Dopo molta insistenza, sono riuscito ad avere alle porte una gara per affidare il nuovo servizio. Entro un mese, anche se mi auguro possa avvenire anche prima, partiremo con un'azione massiccia ed efficace in tutta la città. Chiedo scusa ancora, nonostante tutto il lavoro che facciamo, capita che qualcosa rimanga indietro. Non è sempre semplice, ma recupereremo", assicura Italia.
Proprio sulla nuova gara, però, si accende la polemica politica con Lealtà&Condivisione che muove più di una critica al nuovo servizio in fase di avvio. In un altro articolo su SiracusaOggi.it la posizione del movimento politico guidato

dal presidente Carlo Gradenigo, ex assessore al verde pubblico nella giunta di Francesco Italia.

Siracusa. Diserbo, l’ex assessore boccia l’amministrazione: “Così non va”

“Lealtà & Condivisione” è il movimento politico di cui Carlo Gradenigo, ex assessore al Verde pubblico è presidente.

Gradenigo si occupava anche del servizio di diserbo. Dopo avere lasciato la giunta Italia ha sempre continuato a sottolineare alcuni temi che erano stati di sua competenza, a volte con entusiasmo, altre volte, meno.

Il gruppo politico oggi parla con tono particolarmente critico proprio del diserbo. Domani scadrà la determina di giugno con cui si affidava ad una ditta privata l’appalto per il diserbo di alcune vie, con 91.530 euro e 10 giorni di lavoro. Intervento finanziato con 61 mila euro presi dalla rimodulazione dei capitolati del verde pubbliche prima destinate con il Dup alla sistemazione o realizzazione di nuove aree verdi.

Gli ex alleati dell’amministrazione Italia oggi contestano “metodo e merito della determina”.

Il senso dell’intervento di “L&C” sembra voler dire che quanto fatto prima è adesso stato erroneamente abbandonato.

“Nel 2021 calcolati i dati relativi alla lunghezza totale

delle strade della città di Siracusa (circa 400km) e verificati i costi medi nazionali del diserbo meccanico al metro lineare, si è proceduto alla redazione di uno specifico elenco di tutte le principali strade, marciapiedi e piste ciclabili comunali suddivise tra urbane ed extraurbane con relativa lunghezza in metri- spiega il movimento politico- Questo documento voleva finalmente rappresentare la base per l'affidamento e la verifica/controllo puntuale di un servizio di diserbo da eseguirsi in modo costante con almeno 3-4 interventi durante l'arco dell'anno in tutta la città. Per il primo anno- aggiunge l'area di Gradenigo-in ragione dell'assenza della somma necessaria prevista a bilancio, si è proceduto ad affidare per 50.000 euro l'esecuzione del diserbo manuale lungo 200km di strade per un totale di 2 passaggi consecutivi e 7 mesi di lavori dal 30 maggio al 31 dicembre 2021. Sulla base dell'esperienza maturata e delle criticità riscontrate sarebbe stato necessario per l'anno successivo, aggiungere tra i requisiti dei partecipanti il possesso di almeno un mezzo meccanico per lo sfalcio delle strade extraurbane e l'uso di prodotti sistemici biologici per le aree periferiche, mettendo a bando prima della scadenza del 31 dicembre il servizio annuale completo (3 interventi marzo/giugno/novembre) per l'intero territorio Comunale ad una cifra congrua di circa 200.000 euro/anno. Ciò non è stato fatto".

Critiche anche sulla scelta delle vie su cui intervenire. "Via Cannizzaro e non Monte Rosa o Algeri. Ronco Petrera", con una domanda che è anche in realtà un commento "Dov'è Ronco Petrera?"

Dopo tanto lavoro, un intero progetto gettato alle ortiche, secondo "Lealtà&Condivisione".

Tutto sbagliato, per l'area che si riferisce a Gradenigo, che vorrebbe una programmazione diversa, "tecnico-scientifica, con il taglio meccanico delle infestati in primavera, così da eliminare le piante prima delle fioriture che ne consentono la

propagazione. Occorrerebbe usare diserbanti biologici, visto che il Glifosate è vietato dal 2016 e irrorare le piante allo stato vegetative per essere assorbite dalle lamine fogliarie verdi- Non si può continuare con interventi di dubbia efficacia".

Alberature per via Tisia? Palazzo Vermexio: "se possibile e compatibile col progetto"

"Alberature per viale Tisia? E' ovvio che dove è possibile e compatibile con il progetto, io metterei alberi ovunque". Non è un opinione qualunque, specie se a pronunciare quelle parole è il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.
Il primo cittadino ha risposto così alle tante sollecitazione delle ultime giornate, su di uno dei "casi" di questa estate cittadina. Vivace è il dibattito sulla necessità e sulla possibilità di modificare il progetto di riqualificazione di via Tisia – con i lavori in atto – per aggiungere dei filari in grado di assicurare ombra. Seppur il principio generale è condiviso, una simile volontà si scontrerebbe però con gli spazi disponibili sugli ampi marciapiedi, rendendo necessaria una piantumazione in strada, con la sparizione di altri posti auto. E poi ci sarebbe anche da verificare che sussistano nel terreno profondità e caratteristiche tali per la piantumazione di alberi ad alto fusto.
In questo vivace dibattito, le parole del sindaco rappresentano un punto fermo. Come interpretarle? "Dove è possibile e compatibile con il progetto": come a dire che

bisogna valutare preventivamente due aspetti. Il primo, le condizioni del terreno perchè a circa 70cm di profondità c'è roccia sotto viale Tisia; e ci sono anche i sottoservizi che non possono essere messi a rischio da eventuali apparati radicali in espansione. Il secondo, la compatibilità con il progetto approvato in conferenza dei servizi ed i lavori attualmente in corso: la necessità di una variante o addirittura di uno stop delle operazioni avviate, in attesa delle eventuali modifiche, sarebbe un fattore deleterio.
"Di certo non siamo una amministrazione contro gli alberi. Siamo quelli del Bosco delle Troiane ed abbiamo anche lavorato per ottenere recentemente un finanziamento da 7 milioni di euro per un nuovo parco urbano, tra viale Santa Panagia e Scala Greca. Non solo – conclude Italia – in tutti i progetti che abbiamo presentato al Pnrr, abbiamo previsto nuove aree a verde: alberi e abbattimento delle isole di calore". su siracusadomani.info, sezione aggiornamenti, tutte le ultime novità.

Primarie regionali, reazioni e critiche dopo la vittoria di Caterina Chinnici

Il Pd provinciale parla a "spizzichi e bocconi" e così, in maniera disomogenea, commenta la vittoria di Caterina Chinnici alle primarie per la candidatura alla presidenza della Regione Siciliana. Il suo successo è motivo di evidente soddisfazione per Salvo Baio e Mario Blancato, ad esempio, che parlano di "un'iniezione di fiducia per il Partito Democratico siciliano, che gli permette di affrontare le imminenti elezioni regionali con la fondata speranza di un risultato positivo e

per contribuire assieme ai propri alleati ad un cambiamento radicale nella guida del governo della Sicilia”.

A Claudio Fava e Barbara Floridia, il “ringraziamento per il contributo di idee ed il fair play con cui hanno affrontato la sfida delle Primarie nel segno della generosità e del rispetto reciproco”.

Baio e Blancato non rinunciano ad una sottile stilettata. “Caterina Chinnici-fanno notare- nonostante a Siracusa sia stata bersaglio di un incomprensibile e astioso attacco personale, ha dimostrato di avere le spalle larghe, idee forti, capacità di entrare in sintonia con gli elettori. L’esito delle Primarie dimostra che Caterina è stata la candidata giusta, la migliore possibile. Ora al lavora e alla lotta”.

Il presidente dell’assemblea provinciale del Partito Democratico siracusano, Paolo Amenta usa poche parole per esprimere la sua opinione.

“Speriamo -dice- che lo sforzo fatto con il campo progressista si possa usare per contrastare il centrodestra, perché da soli non si va da nessuna parte. Un campo largo progressista è certamente la risposta migliore per contrastare il centrodestra”

Di Barbara Floridia, con toni comunque entusiastici, parlano i parlamentari siracusani del Movimento 5 Stelle.

“Non ha affatto sfigurato alle presidenziali regionali- fanno notare in una nota congiunta Paolo Ficara, Filippo Scerra, Maria Marzana, Pino Pisani, Stefano Zito e Giorgio Pasqua – Si è fermata a poca distanza da Caterina Chinnici che poteva però contare su di una macchina strutturata come quella del PD. In provincia di Siracusa non possiamo dirci delusi. Nel capoluogo, la candidata del Movimento 5 Stelle è risultata la più votata e solo l’exploit nei comuni di Floridia e Melilli ha permesso alla Chinnici di aggiudicarsi anche la provincia

di Siracusa”.

Andando avanti nell’analisi del voto, i pentastellati ritengono “innegabile che a Melilli abbia pesato l’operato del sindaco, Peppe Carta, che una settimana prima era con Forza Italia e pochi giorni fa ha aderito al Pd”- Nota evidentemente polemica quest’ultima.

Poi i parlamentari del Movimento 5 Stelle lanciano un auspicio che ha anche il sapore della sfida.

“Adesso -concludono infatti- attendiamo le mosse del Partito Democratico: dica a Roma come a Palermo se la sua agenda politica è quella dettata da Draghi o se ancora guarda ai temi sociali, alle famiglie, al caro vita, alla scuola, alla sanità pubblica”.

Per Articolo Uno, parlano Pippo Zappulla e Antonino Landro. Commentano in particolare il risultato ottenuto da Pippo Fava. Secondo i due esponenti di Articolo Uno non c’è dubbio che esista “un forte radicamento della sinistra ma non mancano situazioni imbarazzanti”.

“Claudio Fava nella provincia di Siracusa con quasi il 28% supera di molto il dato regionale che lo vede al 23%. Vince ad Avola, a Palazzolo, a Sortino, a Noto-fanno notare- Straordinario inoltre il risultato di Augusta dove Fava prevale con oltre 100 voti di differenza sulla vincitrice . Anche il risultato di tanti altri Comuni pur ridimensionato (Floridia, Lentini, Pachino) ha dimostrato l’esistenza di un’area politica, culturale e valoriale di sinistra che merita considerazione e rispetto. Una rete di militanti, di donne e di uomini , alcuni anche non riconducibili ai partiti- concludono- che hanno dispiegato impegno , passione e mobilitazione e da loro ripartire per rilanciare le idee e le battaglie per il lavoro e i diritti anche nella provincia di Siracusa” –